

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 MAGGIO 1878

leggi, di presentare un modestissimo progetto di legge, il quale riguardava alcune disposizioni per la liquidazione delle pensioni ai militari e loro assimilati ex-pontifici.

Questo progetto di legge, di tenuissima importanza, tendeva a riparare ad una dimenticanza riconosciuta dallo stesso onorevole Ricotti, allora ministro della guerra, e la Camera fece buon viso a questa mia proposta, talchè la prese non solo in considerazione, ma si accinse anche a discuterla; se non che la chiusura della Sessione impedì che questo progetto di legge potesse avere il suo corso, potesse avere il suo complemento.

Egli è per ciò che io mi sono indotto oggi a ripresentarlo, sperando che l'onorevole ministro della guerra non avrà nessuna difficoltà, come non ne ebbero i suoi predecessori, e sperando altresì che la Camera vorrà accordare che questo progetto sia reso allo stato di relazione.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Lugli propone che il progetto di legge: « Disposizioni per la liquidazione delle pensioni dei militari e loro assimilati ex-pontifici, » che fu già discusso e approvato dalla Camera nella passata Sessione, sia ripreso allo stato di relazione. L'onorevole ministro della guerra consente?

BRUZZO, ministro per la guerra. Io dichiaro che non ho nulla in contrario a che sia ammessa la proposta dell'onorevole Lugli.

PRESIDENTE. Non sorgendo dunque obiezioni s'intenderà ripreso allo stato di relazione il progetto di legge pel quale ha fatto istanza l'onorevole Lugli.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE ADDIZIONALE PEI SERVIZI MARITTIMI FRA BRINDISI, TARANTO, MESSINA, CATANIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe la votazione a scrutinio segreto su tre progetti di legge.

Io però proporrei, se la Camera non ha nulla in contrario, che s'invertisse l'ordine del giorno, e che si discutesse il progetto di legge segnato al numero 3, per poi votare tutti e quattro insieme questi disegni di legge. (*Segni generali d'assenso*)

In tal caso, si dà lettura del progetto di legge per l'approvazione della convenzione addizionale pei servizi marittimi fra Brindisi, Taranto, Messina, Catania.

PISSAVINI, segretario. (*Legge*)

« *Articolo unico.* È data forza di legge al regio decreto del 26 luglio 1877, n° 4009 (serie 2°) col quale fu approvata la convenzione stipulata il 19 detto fra i ministri dei lavori pubblici e delle finanze col commendatore Ignazio Florio, addizionale a quella del 4 febbraio 1877, approvata per legge del 15 successivo giugno, n° 3880 (serie 2°). »

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

L'onorevole Mazzarella ha facoltà di parlare.

MAZZARELLA. Signori, anzitutto seguito il buon esempio. (*ilarità*)

Anzitutto, secondo il solito (ogni giorno imparo sempre più), comincio col protestare che sarò breve. (*Bravo!*)

E sono pure certo, come la mia brevità sarà tale, che vedrete davvero quanto fosse penetrata nei visceri (*ilarità*) del mio vecchio pensiero.

Oggi si deve discutere e votare intorno ad una legge riguardante il mio paese: il paese che mi ha eletto deputato; ed in quella legge si tratta di una convenzione che è stata accolta dal signor ministro, e che certamente sarà approvata dalla Camera.

Ho visto però, ci potrebbe essere, badando alle parole che il signor ministro ha adoperate nel presentare questo progetto, ci potrebbe essere un silenzio, che io non vorrei passasse come cosa parlamentare, come cosa legislativa. E siccome è un silenzio che è stato anche adoperato nella sua relazione dall'onorevole Lazzaro, relatore di questo progetto, carissimo mio amico, è che non è abituato al silenzio, non capisco perchè in questa circostanza lo abbia molto scrupolosamente posto in pratica. (*Si ride — Il presidente suona il campanello*)

Lo fa per me, signor presidente? (*ilarità*)

Affinchè dunque noi possiamo giungere davvero ad intendere che significhi quello che sta scritto e quello che è stato convenuto, desidero anche io di fare una piccola domanda.

Nella convenzione fatta col signor Florio, in quella convenzione, che certo non è tanto florida quanto io mi sarei atteso, il signor Florio adopera, per confortarci, le parole: *con diramazioni a Malta e Tunisi*. E inoltre si è creduto necessario di fare rilucere una cosa su cui è utile intenderci bene, affinché non avessimo a soffrirne per l'avvenire. Si dice qui: « È aggiunta la seguente linea: un viaggio alla settimana fra Brindisi e Taranto, toccando Gallipoli. » Oh felici coloro che (ministri od onorevoli) di settimana in settimana possono fare un viaggio verso quei paesi, che non tutti conoscono, ma che io conosco e sono in grado d'indicarvi come assai graziosi! (*ilarità*)

Ora facendo quel viaggio di settimana, e giungendo regolarmente a Brindisi, a Taranto, si dice